



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Meditatione nona. Per maniera d'elettione, & desiderio del Paradiso. Cap.
17.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

animo, ch'egli hà hauuto fino a quì, d'esserfi tanto sviato dal camino di questa gloriosa stanza. Perche mi sono tanto dilungata dalla mia sourana felicità? ah miserabile! per questi piaceri tanto spiaceuoli, e leggieri, hò mille, e mille volte rinuntiato à queste eterne, & infinite delitie. Che spirito haueuo io di spregiare beni tanto desiderabili per desiderij tanto vani, e degni d'essere spregiati?

3 Aspirate nondimeno con vehemenza à questo riposo tanto delizioso: oh poiche vi è piaciuto, il mio buono, e sourano Signore, ridirizzare i miei passi, nelle vie vostre, nõ nõ, mai più io ritornerò indietro. Andiamo, ò cara anima mia, andiamo à questo riposo; caminiamo a questa benedetta terra, che ci è promessa: che facciamo noi in questo Egitto?

Io non m'impedirò dunque di tali, e tali cose, che mi distornano, ò ritardano da questo camino.

Io farò dunque le tali, e tali cose, le quali mi vi possono condurre.

MEDITATIONE IX.

*Per maniera d'elettione, & desiderio del
Paradiso. Cap. XVII.*

Preparatione.

- 1 Metteteui alla presenza di Dio.
- 2 Humiliateui dinanzi à lui, pregandolo, che v'inspiri.

Con-

64 *Introdutt. alla vita diuota*
Considerationi.

1 **I** Maginateui d'essere in vna spatiosa
campagna tutta sola col vostro buon
Angelo, come era il giouane Tobia, an-
dando in Rages, & ch'egli vi fa vedere in
alto il Paradiso aperto, con li piaceri rap-
presentati nella precedente meditatione
del Paradiso, che voi hauete fatto: dipoi
voltandoci à basso vi fa vedere l'Inferno
aperto con tutti li tormenti descritti nella
meditatione dell'Inferno: & essendoui
cosi collocata con l'imaginatione, e po-
sta in ginocchi inanzi al vostro buon'An-
gelo.

2 Considerate, ch'egli è verissimo, che
voi sete nel mezo trà il Paradiso, e l'Infer-
no, & che l'vno, e l'altro è aperto per rice-
uerui, secondo l'elettione, che voi farete.

3 Considerate, che l'elettione, che si fa
dell'vno, ò dell'altro in questo mondo du-
rerà eternamente nell'altro.

4 Et ancorche l'vno, e l'altro sia aperto
per riceuerui, secondo che voi l'eleggere-
te; Dio però, ch'è apparecchiato à darui
ò l'vno per sua giustitia, ò l'altro per sua
misericordia, desidera nulladimeno con
vn desiderio intentissimo, che voi eleggia-
te il Paradiso, & il vostro buon'Angelo à
ciò vi sprona con tutte le sue forze, offe-
rendoui da parte di Dio mille gratie, e mil-
le soccorsi per aiutarui alla salita.

5 Giesu Christo dall'alto Cielo vi guar-
da

da con benignità, e v'invita dolcemente: vieni o anima mia cara al riposo eterno, trà le braccia della mia bontà, la quale ti hà apparecchiate delitie immortali nell'abbondanza del suo amore. Guardate con gli occhi vostri interni la Vergine Santa, che con affetto materno v'invita. Fate animo o figlia mia, non vogliate far poco conto de' desiderij del mio Figlio, nè di tanti sospiri, ch'io getto per voi, desiderando con esso lui la vostra salute eterna. Vedete i Santi, che vi esortano, & vn milione d'anime sante, che v'invitano dolcemente, non desiderando altro, che vnir vn giorno il vostro cuore con il loro, per lodar Dio per sempre, & vi assicurano, che la strada del Cielo non è così malagevole, come il mondo la fa; e vi dicono: Coraggio o anima carissima: chi considererà bene il camino della diuotione, per il quale noi siamo saliti, egli vederà, che noi siamo venuti à queste delitie, per mezo di delitie incomparabilmente più soauì, che quelle del Mondo.

Elettione.

I O Inferno io ti detesto adesso, & in eterno; io detesto i tuoi tormenti, e le tue pene; io detesto la tua sfortunata, & infelice eternità, & sopra tutto quelle eterne bestemmie, e maledittioni, che tu vomiti eternamente contra il mio Dio. E riuoltando il mio cuore; e l'anima mia dalla tua

66 *Introdutt. alla vita diuota*

tua banda, ò bel Paradiso, gloria eterna, felicità perpetua, io eleggo per sempre, & irreuocabilmente la mia stanza, & il mio soggiorno dentro le tue sacre mansioni, e ne' tuoi santi, e desiderabili tabernacoli. Io benedico, ò Dio mio la vostra misericordia, & accetto l'offerta, che vi piace di farmi. O Giesù mio Signore, io accetto il vostro eterno amore; & confermo l'acquisto, che hauete fatto per me d'vna piazza, & alloggiamento in quella felice Gerusalemme, non tanto per altra cosa, quanto per amarui, e benedirui eternamente.

2 Accettate i fauori, che la Vergine, & i Santi vi presentano; prometteteli, che voi v'incaminate verso di loro, stendete le mani al vostro Angelo Custode; acciò vi conduca; animate l'anima vostra à questa elezione, e desiderio.

MEDITATIONE X.

Per modo di elezione, e desiderio, che l'anima fa della vita diuota.

Cap. XVIII.

Preparatione.

- 2 Metteteui alla presenza di Dio.
- 2 Abbassateui inanzi la sua faccia, e ricercate il suo aiuto.

Consideratione.

- 1 **I** Maginateui di essere di nuouo in vna Campagna rasa co'l vostro buon'Angelo